



## L'ULTIMA REGINA DI DONIZETTI

*Il mio debutto come Elisabetta in Roberto Devereux  
A conclusione della Trilogia Tudor a Valencia*

Dopo *Anna Bolena* e *Maria Stuarda* affronto “direttamente” la regina **Elisabetta**, attorno alla quale Donizetti, affascinato dalla storia inglese, compose ben tre opere, l’ultima della quale ha per protagonista indiscussa proprio la “regina vergine” anche se l’opera è intitolata **Roberto Devereux**. Ho avuto l’onore di potere programmare con il Palau de les Arts di Valencia il debutto nelle tre opere e sono grata per questa opportunità che, nel corso di pochi anni, mi ha permesso di affrontare personaggi interessanti dal punto di vista drammaturgico e vocale, seguendo con essi l’evoluzione creativa del compositore. Che qui nel *Devereux* si concretizza in una asciutta scrittura orchestrale e nella figura tragica e psicologicamente sfaccettata di Elisabetta. Confido di dare a questo grande personaggio donizettiano il furore della regalità offesa ma anche sentimenti più femminili come la gelosia che offusca la mente e lacera il cuore, risolti in una vocalità altamente virtuosistica. Una forza tragica che fa della Elisabetta di Cammarano e Donizetti una donna sofferta, contraddittoria, potente agli occhi della società, fragile nell’intimo del cuore.

Anche questa terza opera Tudor porta la firma della regista **Jetske Mijnsen** mentre il direttore **Francesco Lanzillotta** guida il Cor de la Generalitat Valenciana preparato da **Jordi Blanch Tordera** e la Orquestra de la Comunitat Valenciana.

Sarò in scena il **4, 7, 11, 14 e 18 giugno**.